

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2021

PROGETTO ITACA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: COMO CO VIA MARTINO ANZI 8

Codice fiscale: 03597230139

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	38
Capitolo 3 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	41
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	45
Capitolo 5 - PROCURA	51

PROGETTO ITACA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Como
Codice Fiscale	03597230139
Numero Rea	COMO-LECCO 323164
P.I.	03597230139
Capitale Sociale Euro	5.725
Forma giuridica	Società cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	879000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C110436

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	100	100
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	19.095	19.095
II - Immobilizzazioni materiali	85.137	81.069
III - Immobilizzazioni finanziarie	36.126	91.126
Totale immobilizzazioni (B)	140.358	191.290
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.778.505	2.083.745
Totale crediti	1.778.505	2.083.745
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	166.443	19.249
Totale attivo circolante (C)	1.944.948	2.102.994
D) Ratei e risconti	24.351	49.404
Totale attivo	2.109.757	2.343.788
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.725	5.900
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	20.000	20.000
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	262.530	325.827
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	21.276	465.430
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(250.730)	(507.452)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	58.801	309.705
B) Fondi per rischi e oneri	10.000	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	68.423	93.900
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.656.725	1.810.077
esigibili oltre l'esercizio successivo	252.058	0
Totale debiti	1.908.783	1.810.077
E) Ratei e risconti	63.750	130.106
Totale passivo	2.109.757	2.343.788

v.2.13.0

PROGETTO ITACA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.969.585	1.768.688
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	44.048	33.308
altri	336.682	47.822
Totale altri ricavi e proventi	380.730	81.130
Totale valore della produzione	2.350.315	1.849.818
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	197.584	311.770
7) per servizi	944.536	816.735
8) per godimento di beni di terzi	236.424	242.842
9) per il personale		
a) salari e stipendi	695.895	641.723
b) oneri sociali	197.733	187.964
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	47.939	41.093
c) trattamento di fine rapporto	45.146	37.677
d) trattamento di quiescenza e simili	2.793	3.416
Totale costi per il personale	941.567	870.780
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	9.548
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	9.548
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	39.128	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	39.128	9.548
13) altri accantonamenti	10.000	0
14) oneri diversi di gestione	80.856	78.025
Totale costi della produzione	2.450.095	2.329.700
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(99.780)	(479.882)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	22	10
Totale proventi diversi dai precedenti	22	10
Totale altri proventi finanziari	22	10
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	95.972	27.580
Totale interessi e altri oneri finanziari	95.972	27.580
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(95.950)	(27.570)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	55.000	0
Totale svalutazioni	55.000	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(55.000)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(250.730)	(507.452)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(250.730)	(507.452)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2021 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c., tenendo altresì conto dei principi contabili emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

A tale proposito si segnala che, nel mese di febbraio 2020, in Italia si è manifestata l'emergenza sanitaria epidemiologica da "Coronavirus" (cd. "COVID-19") a fronte della quale sono stati emanati numerosi decreti governativi contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia.

Tali decreti hanno comportato una serie di effetti, di seguito meglio precisati, sia sui ricavi che sui costi dell'esercizio, con conseguente incidenza sul risultato aziendale.

In particolare tali eventi hanno comportato l'adozione di decisioni in riferimento al personale mediante l'utilizzo di ammortizzatori sociali, oltre che quanto segue:

- fruizione dei primi crediti di imposta connessi a talune voci di costi fissi;
- incasso dei contributi a fondo perduto derivanti dal calo del fatturato.

L'emergenza sanitaria ed economica ha peraltro reso necessari anche dei cambiamenti nella gestione aziendale in forza dell'adozione di un Protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e la tutela della salute dei lavoratori.

Le incertezze presenti alla data di redazione dei bilanci al 31.12.2019 e 31.12.2020 hanno comportato l'emanazione ed applicazione di specifiche disposizioni in materia di bilanci di esercizio, con specifico riferimento alla verifica del requisito della continuità aziendale (art. 7 della Legge 05/06/2020 n. 40 e art. 38-quater della Legge 17/07/2020 n. 77).

In relazione a quanto sopra, si precisa che, con riferimento alla chiusura del presente bilancio, nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, sono state identificate significative incertezze e qui di seguito sono illustrate tali incertezze ed i piani aziendali futuri per farvi fronte, pur in presenza di un patrimonio netto di bilancio al 31 /12/2021 positivo.

Pur rimandando all'apposito paragrafo della Nota integrativa per l'illustrazione delle modalità di svolgimento dell'attività nell'attuale fase emergenziale, dell'adozione delle regole aziendali anti-contagio, delle misure di sostegno economico richieste e/o fruite dalla società, nonché dell'impatto degli eventi da COVID-19 sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria aziendale, si evidenzia che le stime contabili al 31 dicembre 2021 sono state effettuate sulla base di una serie di indicatori macroeconomici, finanziari ed economici al 31.12.2021 inerenti il settore di riferimento nonché sulla base dei piani e del budget predisposto dall'organo amministrativo per gli esercizi 2022 e 2023.

In particolare il contenuto di tali piani per l'attuazione dei quali si rinvia alla relazione degli Amministratori nonchè al paragrafo dedicato ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio è così riassumibile:

- riorganizzazione della struttura aziendale, mediante riconversione di settori o aree aziendali: in particolare sono state svolte specifiche analisi di redditività che hanno condotto alla cessazione di un ramo di azienda non profittevole;
- efficientamento della struttura operativa, mediante la razionalizzazione dell'organizzazione di alcuni servizi e conseguente riduzione, strutturale, del personale;
- incremento della redditività operativa dei servizi correlati all'immigrazione, mediante incremento dei ricavi riconosciuti dall'Ente Pubblico.

Gli amministratori, già a partire dall'esercizio precedente, hanno posto in essere il predetto piano di ristrutturazione che prevede, oltre a quanto sopra illustrato, i seguenti ulteriori interventi:

- 1) una riduzione delle strutture collegate alla gestione dell'immigrazione, con conseguente ottimizzazione degli aspetti organizzativi e riduzione di taluni costi, sia generali che del personale;
 - 2) un'azione di cost saving da attuare mediante specifici accordi, alcuni dei quali già in corso di perfezionamento;
 - 3) uno specifico apporto economico da parte dei soci lavoratori ex art. 6 Legge 142/2001, mediante la rinuncia per l'esercizio 2021 alla 13^a mensilità, oltre ad un intervento ulteriore di riduzione dei superminimi precedentemente accordati.
- Sulla base dei piani aziendali pluriennali e dei budget per gli esercizi 2022 e 2023, che sono stati approvati dagli amministratori, è stato stimato un recupero della marginalità economica della cooperativa nel breve periodo.

I suddetti risultati previsionali sono stati quantificati in modo prudente e ponderato, considerando le azioni strategiche ed operative che gli amministratori hanno già programmato, ed in parte già posto in essere, ai fini della ripresa di un positivo andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e con la finalità di salvaguardare il mantenimento della prospettiva di continuità aziendale e di prevenire tempestivamente il rischio di crisi d'impresa.

In relazione a quanto sopra la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività in base alle ordinarie procedure di valutazione ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito anche se la generale imprevedibilità dell'attuale fase di emergenza sanitaria (cui aggiungere quella politica correlata alla recente crisi ucraina) nonché le incertezze sugli sviluppi normativi, economici e sociali richiedono un costante aggiornamento delle valutazioni prospettiche affinché le stesse mantengano il requisito dell'attendibilità.

In forza di ciò si stima che la prosecuzione dell'attività aziendale potrà avvenire nella permanenza del presupposto della continuità aziendale anche nell'esercizio 2021.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse ulteriori significative incertezze.

Il bilancio è redatto in Euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 242 Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilanci precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, in tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla re possibilità di utilizzazione del bene.

Ai sensi dell'OIC 24 par. 37, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente pratica mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acq anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta c di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le migliorie su beni di terzi classificate tra le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in relazione alla durat sottostante rapporto contrattuale.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizi corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammorti sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effett L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata c consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Note sull'applicazione dell'art. 60, comma 7-bis D.L. 104/2020 – 'sospensione ammortamenti'

La società non si è avvalsa nell'esercizio precedente della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, riguardante l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni immateriali.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla L. 25 febbraio 2022, n.15, la società si è invece avvalsa per l'esercizio in della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n. 2 riguardante l'ammortamento annuo per le seg immobilizzazioni immateriali:

VOCE DI BILANCIO	% AMM.TO 2020	% AMM.TO 2021
		SOSPESO
Spese di manutenzione su beni di terzi	20 % € 9.547	20% € 9.547

Le ragioni che hanno indotto all'adozione della sopracitata deroga sono le seguenti:

- la riduzione degli ammortamenti ha consentito di ridurre la perdita.

L'applicazione della predetta deroga ha comportato un miglioramento del risultato economico dell'esercizio nonché dell'attivo stato patrimoniale per un importo pari ai minori ammortamenti stanziati. L'applicazione della predetta deroga non ha comp alcun impatto sulla situazione finanziaria della società.

Ai sensi dell'art. 60, comma 7-ter, della Legge 13 ottobre 2020 n. 126 la società destina ad una specifica riserva indispo l'eventuale utile dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 nonché, in caso di incapienza di quest'ultimo, utilizzando altre riserve, utili che patrimoniali disponibili, nonché, per l'ulteriore differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi for

ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione in nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misura della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. Per le immobilizzazioni materiali costituite da un insieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Note sull'applicazione dell'art. 60, comma 7-bis D.L. 104/2020 – 'sospensione ammortamenti'

La società si è avvalsa nell'esercizio precedente della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante l'ammortamento annuo.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla L. 25 febbraio 2022, n.15, la società si è avvalsa, anche per l'esercizio in corso, della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante l'ammortamento annuo per le seguenti immobilizzazioni materiali:

	% amm.to es. 2019	ammortamenti sospesi 2020	ammortamenti sospesi 2021
attrezzature	15%	€ 8.190,00	€ 9.000,00
mobili e arredi	15%	€ 8.272,00	€ 8.272,00
macchine ufficio elettroniche	20%	€ 4.814,00	€ 4.000,00
autoveicoli	20%	€ -	€ 300,00
ammortamenti sospesi		€ 21.276,00	€ 21.700,00

Le ragioni che hanno indotto all'adozione della sopracitata deroga sono le seguenti:

- la riduzione degli ammortamenti ha consentito di ridurre la perdita.

L'applicazione della predetta deroga ha comportato un miglioramento del risultato economico dell'esercizio nonché dell'attivo dello stato patrimoniale per un importo pari ai minori ammortamenti stanziati. L'applicazione della predetta deroga non ha comportato alcun impatto sulla situazione finanziaria della società.

Ai sensi dell'art. 60, comma 7-ter, della Legge 13 ottobre 2020 n. 126 la società destina ad una specifica riserva indisponibile l'eventuale utile dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 nonché, in caso di incapienza di quest'ultimo, utilizzando altre riserve, o utili patrimoniali disponibili, nonché, per l'ulteriore differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato o altri enti pubblici ove iscritti sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 187, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'art. 21 par. da 31 a 41, si procede alla rettifica del costo.

Nell'esercizio, qualora siano venute meno le condizioni che avevano determinato nei precedenti esercizi una rettifica di valore proceduto ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 21 par. 42 e 43.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di pre realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 20 par. da 55 a 57, si procede alla rettifica del costo.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si evidenzia inoltre quanto segue

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati sulla base del criterio della commessa completata, e pertanto sono stati iscritti al costo.

I ricavi e il margine della commessa sono rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al realizzato.

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 par da 43 a 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.

In conformità con l'OIC 13 par.42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 par.39.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow hedge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value hedge) sono rilevate nel conto economico.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della reale capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rilevati al valore di presumibile realizzo e sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su valutazioni effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di recesso tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono espresse al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui il valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso in cui il beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che non avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto di lavoro. L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scade l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non a versata alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e imputate a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par.50, portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è stata affidata dall'Assemblea alla società di revisione RE & VI S.r.l. per il triennio 2020/2021/2022.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite dalla necessità di effettuare le ulteriori verifiche sui dati di aggiornamento del bilancio, conseguenti alle difficoltà di reperimento dei dati anche in considerazione della riduzione del personale amministrativo per le attività di implemento delle operazioni relative alla prospettiva di ristrutturazione della cooperativa.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad €100 (€100 nel precedente esercizio).

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a €140.358 (€191.290 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	54.959	161.262	141.126	357.347
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	35.864	80.193		116.057
Svalutazioni	0	0	50.000	50.000
Valore di bilancio	19.095	81.069	91.126	191.290
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	5.992	0	5.992
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	2.675	0	2.675
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	55.000	55.000
Altre variazioni	0	751	0	751
Totale variazioni	0	4.068	(55.000)	(50.932)
Valore di fine esercizio				
Costo	54.959	164.580	141.126	360.665
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	35.864	79.443		115.307
Svalutazioni	0	0	105.000	105.000
Valore di bilancio	19.095	85.137	36.126	140.358

La voce "altre variazioni" pari ad Euro 751 nelle immobilizzazioni materiali è rappresentata dal decremento dei fondi ammortamento delle immobilizzazioni cedute nel corso dell'esercizio.

Le informazioni inerenti l'applicazione delle disposizioni in materia di rivalutazione ex art. 110 DL 14/08/2020 n. 104 sono fornite nello specifico successivo paragrafo.

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

	Importo
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	(7.137)
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	255

Immobilizzazioni finanziarie

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €200 (€55.200 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	105.200	105.200
Svalutazioni	50.000	50.000
Valore di bilancio	55.200	55.200
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	(55.000)	(55.000)
Totale variazioni	(55.000)	(55.000)
Valore di fine esercizio		
Costo	105.200	105.200
Svalutazioni	105.000	105.000
Valore di bilancio	200	200

Commento, movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Si segnalano, in particolare, le seguenti partecipazioni:

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

- Eureka - Consorzio per lo Sviluppo Cooperativo - società cooperativa € 200

- INTEGRARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE € 105.000

SVALUTAZIONE INTEGRARE SOCIETA'

COOPERATIVA SOCIALE € 105.000-

totale partecipazioni € 200

Si segnala che la partecipazione detenuta in Eureka è una partecipazione minoritaria.

Il capitale economico delle cooperative sopra elencate, calcolato con metodologie patrimoniali, mostra un valore non superiore al "fair value".

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella cooperativa Integrare- società cooperativa sociale, si evidenzia che nel presente bilancio risulta iscritta la svalutazione effettuata nell'esercizio 2017 pari ad Euro 50.000 e nell'esercizio 2021 per Euro 55.000.

Le immobilizzazioni finanziarie includono anche crediti per € 35.926 (€ 22.196 nel precedente esercizio), interamente costituiti da depositi cauzionali.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	35.926	0	35.926	0	35.926	0
Totale crediti immobilizzati	35.926	0	35.926	0	35.926	0

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile. Si precisa che crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, che è stato determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.856.129	(193.786)	1.662.343	1.662.343	0	0

v.2.13.0

PROGETTO ITACA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	150.933	(45.883)	105.050	105.050	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	76.683	(65.571)	11.112	11.112	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.083.745	(305.240)	1.778.505	1.778.505	0	0

Il fondo svalutazione crediti ha avuto le seguenti movimentazioni:

	Crediti Commerciali	Altri crediti
Fondo iniziale	47.657	14.910
Accantonamenti	13.360	0
Utilizzi	-36.902	-14.715
Fondo finale	24.115	195

Si precisa che i crediti tributari per acconti IRES (e relative ritenute subite) e IRAP sono stati oggetto di compensazione con i correlati debiti tributari, ove presenti.

Gli altri crediti sono rappresentati da:

ALTRI CREDITI	
Crediti v/dipendenti (finanziamento 13' mensilità)	4.554
Anticipi a fornitori	6.753
Fondo svalutazione altri crediti	(195)
TOTALE	11.112

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €166.443 (€19.249 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	0	155.872	155.872
Denaro e altri valori in cassa	19.249	(8.678)	10.571
Totale disponibilità liquide	19.249	147.194	166.443

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a €24.351 (€49.404 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	3	3
Risconti attivi	49.404	(25.056)	24.348
Totale ratei e risconti attivi	49.404	(25.053)	24.351

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Non risultano iscritti oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non risultano iscritte riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nei precedenti esercizi non si era proceduto a riduzioni di valore.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art. 10 della legge 72/1983 si precisa che in bilancio non risultano iscritti beni oggetto nell'esercizio a rivalutazioni monetarie ed economiche.

Nei precedenti esercizi non si era proceduto ad iscrivere rivalutazioni di valore.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €58.801 (€309.705 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	5.900	0	0	0	175	0		5.725
Riserva da soprapprezzo delle azioni	20.000	0	0	0	0	0		20.000
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	325.827	0	(42.022)	0	21.275	0		262.530
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	465.430	0	(465.430)	0	0	0		0
Varie altre riserve	0	0	0	21.276	0	0		21.276
Totale altre riserve	465.430	0	(465.430)	21.276	0	0		21.276
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	(507.452)	0	0	507.452	0	0	(250.730)	(250.730)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	309.705	0	(507.452)	528.728	21.450	0	(250.730)	58.801

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile ex art. 60, co. 7-quater, D.L. 104/2020	21.276
Totale	21.276

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

v.2.13.0

PROGETTO ITACA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	6.125	0	0	25	250	0		5.900
Riserva da soprapprezzo delle azioni	20.000	0	0	0	0	0		20.000
Riserva legale	325.827	0	0	0	0	0		325.827
Altre riserve								
Riserva straordinaria	727.681	0	(262.251)	0	0	0		465.430
Totale altre riserve	727.681	0	(262.251)	0	0	0		465.430
Utile (perdita) dell'esercizio	(262.251)	0	262.251	0	0	0	(507.452)	(507.452)
Totale Patrimonio netto	817.382	0	0	25	250	0	(507.452)	309.705

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	5.725		B, C	5.725	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	20.000		B, C	20.000	0	0
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	262.530		B	262.530	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	0		B	0	262.251	0
Varie altre riserve	21.276		B	21.276	0	0
Totale altre riserve	21.276		B	21.276	262.251	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	309.531			309.531	262.251	0
Quota non distribuibile				283.806		
Residua quota distribuibile				25.725		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva indisponibile ex art. 60, co. 7-quater, D.L. 104/2020	21.276			21.276	0	0
Totale	21.276					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Commento, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserva indisponibile art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020

La riserva indisponibile pari ad Euro 21.276 è rappresentata dalla riserva accantonata con delibera assembleare dei soci in data 29/07/2021, corrispondente al valore degli ammortamenti sospesi dell'esercizio 2020.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Ammontare teorico della riserva indisponibile	31.277	21.276
Riserva effettiva (utili e riserve disponibili di esercizi precedenti e utile corrente)	52.553	0
Quota ammortamento residuo non coperto dalle riserve	19.477	0

Composizione del capitale sociale

Il capitale sociale è composto da:

capitale sociale soci ordinari:

- n. soci: 29
- n. azioni sottoscritte: 29
- valore nominale: € 25
- totale capitale sociale ordinario – Euro 725

capitale sociale soci sovventori:

- n. soci - 1
- n. azioni sottoscritte: 50
- valore nominale azioni di sovvenzione – 100
- totale capitale sociale soci sovventori – Euro 5.000.

REGOLAMENTO APPROVATO IN DATA 14/01/2016

- data di emissione: 14/01/2016

- n. quote emesse: 50

- valore nominale unitario azioni emesse: Euro 100

- valore nominale totale – Euro 5.000.

I soci sovventori hanno diritto ad 1 voto qualunque sia l'ammontare dei conferimenti effettuati, nel limite del terzo del totale dei voti esprimibili in ogni singola assemblea.

I soci sovventori hanno diritto di recedere trascorsi 3 anni dalla loro ammissione a semplice richiesta.

Riserva sovrapprezzo azioni: ammonta ad € 20.000 ed è rappresentata dal sovrapprezzo versato dal socio sovventore in base all'atto notarile del 14/01/2016.

Riserva legale: è iscritta per Euro 262.530; nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Altre riserve: questa voce accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto. In particolare, essa è composta da:

varie altre riserve:

- la riserva straordinaria indivisibile iscritta nel precedente esercizio per Euro 465.430 è stata interamente utilizzata a copertura delle perdite di esercizio 2020, con delibera assembleare dei soci in data 29/07/2021;

- la riserva indisponibile art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020 pari ad Euro 21.276 è stata costituita con delibera assembleare dei soci in data 29/07/2021 e corrisponde al valore degli ammortamenti sospesi dell'esercizio 2020, come precedentemente riportato nella presente nota integrativa.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento, ad eccezione della Riserva sovrapprezzo azioni iscritta pari ad Euro 20.000 come indicato nell'atto notarile dr. Cesare Spreafico del 14/01/2016 all'articolo "Negozio di conferimento".

Si riporta il prospetto "composizione capitale sociale":

	Numero	di cui nuove quote /azioni	Valore nominale
Soci cooperatori	29	0	725
Soci sovventori	50	0	5.000
Totale	79	0	5.725

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non risulta iscritta nel presente bilancio.

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi €10.000 (€0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	-	0
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	10.000	10.000
Totale variazioni	0	0	0	10.000	10.000
Valore di fine esercizio	0	0	0	10.000	10.000

Gli amministratori hanno ritenuto opportuno accantonare prudenzialmente le spese legali connesse ad una causa per una procedura esecutiva instaurata nei confronti della nostra cooperativa da un creditore; l'importo del fondo rischi è stato stimato in Euro 10.000.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 68.423 (€ 93.900 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	93.900
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	31.631
Utilizzo nell'esercizio	57.108
Totale variazioni	(25.477)
Valore di fine esercizio	68.423

Debiti

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	722.061	(422.061)	300.000	47.942	252.058	10.491
Debiti verso altri finanziatori	0	518.572	518.572	518.572	0	0
Debiti verso fornitori	852.163	(91.688)	760.475	760.475	0	0
Debiti tributari	14.474	5.349	19.823	19.823	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	49.331	2.472	51.803	51.803	0	0
Altri debiti	172.048	86.062	258.110	258.110	0	0
Totale debiti	1.810.077	98.706	1.908.783	1.656.725	252.058	10.491

Con riferimento ai debiti verso banche si precisa che la società ha stipulato in data 10/02/2021 un contratto di finanziamento con la Banca Intesa per Euro 300.000, opportunamente suddiviso nei debiti con scadenza entro 12 mesi per Euro 47.942 e nei debiti con scadenza oltre 12 mesi per Euro 252.058, di cui Euro 10.491 con scadenza oltre il 31/12/2026.

Il suddetto finanziamento ha le seguenti caratteristiche:

importo finanziamento Euro 300.000

ammortamento: numero 60 rate mensili

scadenza 10/02/2027.

Con riferimento ai debiti verso finanziatori, il debito si riferisce al contratto di factoring pro solvendo salvo buon fine stipulato con il Banco BPM Spa (cessionario) in data 15/01/2020 per un importo massimo di Euro 1.500.000, con scadenza fino a 365 giorni data fattura.

La voce "altri debiti" è rappresentata da:

ALTRI DEBITI	
---------------------	--

v.2.13.0

PROGETTO ITACA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Note di accredito da emettere	50.762
Debiti v/utenti pocket Money	11.000
Debiti vs/cooperative	50.000
Altri debiti	1.627
Debiti v/dipendenti	143.552
Debiti v/ass.di categoria	794
Debiti v/soci capitale non rimborsato	375
TOTALE	258.110

Si precisa che i crediti tributari per acconti IRES (e relative ritenute subite) e IRAP sono stati oggetto di compensazione con i correlati debiti tributari, ove presenti.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	10.490	1.908.783	1.908.783

Come indicato precedentemente nel commento alla voce "debiti verso banche", i debiti di durata superiore a cinque anni pari ad Euro 10.490 si riferiscono al debito verso la Banca Intesa per il finanziamento stipulato nel corso dell'esercizio 2021.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci

Non risultano iscritti finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile.

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la società, non ha attivato un'operazione di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi €63.750 (€130.106 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	130.106	(66.356)	63.750
Totale ratei e risconti passivi	130.106	(66.356)	63.750

Nota integrativa abbreviata, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni servizi e proventi accoglienza profughi	1.207.287
Ricavi Nido Archè Lodi	213.208
Ricavi C.D.I. San Teodoro Crema	248.908
Ricavi Nido Archè Bagnolo	46.632
Ricavi Nido Archè Offanengo	64.336
Ricavi Nido Archè Paladina	63.699
altri proventi	125.515
Totale	1.969.585

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi €944.536 (€816.735 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	6.586	(6.586)	0
Energia elettrica	60.866	15.531	76.397
Gas	40.560	18.163	58.723
Acqua	23.638	1.664	25.302
Spese di manutenzione e riparazione	75.800	(67.882)	7.918
Compensi a sindaci e revisori	13.208	0	13.208
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	12.920	(323)	12.597
Pubblicità	1.777	(1.670)	107
Spese e consulenze legali	3.952	55.735	59.687
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	63.554	(750)	62.804
Spese telefoniche	11.819	(4.459)	7.360
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	9.645	1.596	11.241
Assicurazioni	33.090	(1.685)	31.405
Spese di viaggio e trasferta	4.724	(1.776)	2.948

v.2.13.0

PROGETTO ITACA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Costi prod.servizi, servizi vari commerciali, postali, spese cond., pulizia, canoni ass.tecnica	454.596	120.243	574.839
Totale	816.735	127.801	944.536

La voce "Altri" è principalmente composta da:

costi per la produzione di servizi Euro 359.377

Servizi vari commerciali Euro 138.583

Spese postali Euro 76

Spese condominiali Euro 16.085

Spese di pulizia Euro 48.337

Spese canoni assistenza tecnica Euro 12.381

Totale Euro 574.839

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 236.424 (€242.842 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	237.633	(3.378)	234.255
Canoni di leasing beni mobili	5.209	(3.040)	2.169
Totale	242.842	(6.418)	236.424

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 80.856 (€ 78.025 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposta di registro	1.301	(424)	877
Diritti camerali	331	36	367
Abbonamenti riviste, giornali ...	2.744	(1.638)	1.106
Sopravvenienze e insussistenze passive	62.568	(7.865)	54.703
Altri oneri di gestione	11.081	12.722	23.803
Totale	78.025	2.831	80.856

La voce "Altri oneri di gestione" è principalmente composta da:

Quote associative Euro 3.340

arrotondamenti passivi Euro 199

Ammende, multe, sanzioni Euro 454

Diritti e bolli Euro 852

Contributo di revisione Euro 1.547

Tasse rifiuti Euro 17.411

Totale Euro 23.803.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che in bilancio risultano iscritte le seguenti poste che si ritiene opportuno segnalare: sopravvenienze attive pari ad Euro 319.482 iscritte a seguito di accordo transattivo a stralcio di debiti verso fornitori per fatture da ricevere e per fatture già ricevute.

Gli effetti sui componenti positivi correlati all'emergenza epidemiologica sono esposti, se presenti, nello specifico paragrafo dedicato.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che in bilancio non risultano iscritte poste da segnalare.

Gli effetti sui componenti positivi correlati all'emergenza epidemiologica sono esposti, se presenti, nello specifico paragrafo dedicato.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata.

Le imposte dell'esercizio sono state determinate in conformità alla normativa fiscale vigente.

Non è stata computata l'irap di competenza regionale per la Regione Lombardia in quanto per le cooperative sociali è prevista l'esenzione.

Non è stata computata l'ires di competenza in quanto il reddito fiscale imponibile è pari a zero.

Imposte differite e anticipate:

Non esistono differenze temporanee tassabili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte differite passive mediante imputazione delle stesse ad apposito fondo del passivo.

Non esistono differenze temporanee deducibili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte anticipate.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	12
Operai	27
Altri dipendenti	3
Totale Dipendenti	42

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Sindaci
Compensi	13.208

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel presente bilancio non risultano verificati i presupposti per l'indicazione delle informazioni previste dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis, c.c., si segnala che la società, nel corso dell'esercizio, non ha intrattenuto con parti correlate, operazioni soggette agli obblighi informativi.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i dirigenti soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, qualora concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

1) Effetti derivanti dall'emergenza Covid-19. La prosecuzione della fase emergenziale ha comportato il protrarsi di taluni degli effetti economici, patrimoniali e finanziari già segnalati nel paragrafo dedicato alle "Modalità di svolgimento dell'attività nella fase emergenziale". A tale proposito la società ha proseguito nel monitoraggio degli ulteriori interventi normativi emanati dal Legislatore a supporto delle imprese. Avuto riguardo alla campagna vaccinale, alle recenti disposizioni adottate in ordine al deciso allentamento delle restrizioni sociali nonché ai segnali di ripresa economica (pur incisa dalla recente crisi in Ucraina), si stima che nel corso dell'esercizio 2022 gli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica per il settore di appartenenza risulteranno sostanzialmente esauriti.

2) gli amministratori hanno predisposto ed approvato uno specifico budget per l'esercizio 2022 (oltre all'esercizio 2023), basato sulle specifiche assunzioni meglio descritte nella relazione degli amministratori, il tutto anche alla luce delle ulteriori informazioni rese disponibili dalla gestione del I semestre 2022 (sotto meglio dettagliate). Il piano proposto prevede una serie di interventi di ristrutturazione e di risparmi di costi generali, in buona parte già attuati alla data di predisposizione del presente bilancio, in primis mediante la riduzione, strutturale, del costo del lavoro e l'eliminazione delle attività con margine di contribuzione non positivo.

I budget 2022 e 2023 stimano, quindi, il pieno ripristino della condizione di equilibrio economico della cooperativa la quale, nel contempo, ha recuperato un adeguato equilibrio finanziario tale da consentirle, alla data di predisposizione del presente bilancio, di onorare regolarmente i propri debiti senza il ricorso ad affidamenti bancari di breve termine.

3) Nel corso dell'esercizio 2022 la società ha subito il pignoramento di crediti vantati presso la prefettura di Lecco a garanzia delle somme da detto creditore contestate (e già iscritte nel bilancio della società). A tale proposito nel presente bilancio risulta stanziato un fondo rischi connesso alla stima delle spese legali correlate a detto contenzioso.

4) Per quanto riguarda la line Xenia è stato aggiudicato dalla Prefettura di Lecco il bando per 92 utenti, con una remunerazione più alta rispetto al precedente bando. Si sono mantenuti alcuni degli appartamenti in essere, in quanto l'offerta di posti è stata inferiore alla domanda; gli stessi sono stati inseriti come estensione delle strutture, pertanto vengono remunerati allo stesso prezzo, a differenza del bando precedente dove vi era un prezzo inferiore.

Su richiesta della Prefettura all'inizio del secondo semestre vi è stato un ampliamento numerico fino al 50% della capienza ammessa nelle strutture già gestite, il tutto in relazione all'aumento delle assegnazioni da sbarco e dati gli eventi belligeranti che hanno caratterizzato la prima metà dell'anno 2022.

Monitorando i budget già nel 2021 si è evidenziato che il nido di Offanengo non era remunerativo, il tutto imputabile alle specifiche modalità di iscrizione degli utenti e alla non collaborazione da parte dell'ente appaltante. Inoltre, il prezzo dei pasti elargiti agli utenti era appaltato ad altro fornitore, il quale ha imputato un prezzo superiore a quanto noi percepivamo dagli utenti. Di comune accordo con l'amministrazione, dopo avere evidenziato che applicando le nostre modalità operative l'appalto cagionava a noi la perdita, si è addivenuti ad un accordo consensuale con l'ente appaltante in forza del quale, terminato l'anno scolastico, l'appalto sarebbe stato abbandonato, come nei fatti avvenuto.

Per quanto riguarda gli altri servizi socio educativi si è pressoché raggiunta la massima capienza e vi sono le liste di attesa. Per quanto riguarda il comune di Bagnolo, lo stesso provvederà ad integrare quanto percepito dalle rette con propri finanziamenti.

I servizi socio sanitari inerenti al CDI hanno avuto nel primo semestre un incremento di iscrizioni tanto da aver quasi raggiunto la capienza. È previsto per il mese di settembre una lista di attesa.

Analizzando pertanto il primo semestre vi è stato un risultato leggermente positivo che dato l'andamento è prevedibile dal budget la conferma della positività nel secondo semestre, nonché per tutto il 2023

Tutti i fatti esposti nel presente paragrafo (fatta eccezione per lo stanziamento del sopracitato fondo rischi), non sono stati recepiti nei valori del bilancio chiuso al 31/12/2021, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, in conformità a quanto specificato nella lettera b), del parag. 59, dell'OIC 29.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede alcuno dei titoli cui le norme inerenti la redazione della Relazione sulla Gestione fanno riferimento.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Premessa

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata nei successivi paragrafi.

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. C110436.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è invece affidata a RE & VI S.r.l. Via Martino Anzi 8 - COMO.

Con assemblea dei soci in data 13/12/2019 è stato nominato il collegio sindacale per il triennio 2019/2021.

Attestazione della prevalenza ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile. Ciò nonostante, ed al fine di integrare l'informativa di bilancio (anche in ossequio a quanto previsto dal nuovo verbale di revisione), si precisa che i rapporti di scambio con i soci portano alla seguente rappresentazione degli scambi mutualistici

	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
Costo del lavoro dei soci (B9 + B7)	€ 493.299	52,23 %	€ 727.647	83,13%

v.2.13.0

PROGETTO ITACA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Costo del lavoro di terzi non soci (B9 + B7)	€ 451.215	47,77%	147.704	16,87%
Totale	€ 944.514	100%	975.351	100%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Informazioni sui criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare i movimenti dell'esercizio:

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare i movimenti dell'esercizio:

n. soci all'inizio dell'esercizio: 31

- domande di ammissione pervenute: 0
- domande di ammissione esaminate: 0
- domande di ammissione accolte: 0
- recessi di soci pervenuti: 7
- recessi di soci esaminati: 7
- recessi di soci accolti: 7

totale soci alla chiusura dell'esercizio: 24.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Informazioni sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 del Codice Civile

La società è regolata dalle disposizioni del codice civile in materia di Società Cooperative.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale, che di seguito sinteticamente si riporta:

Lo scopo della cooperativa è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi nonché le attività individuate nei decreti legislativi di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b) e c) della legge 6 giugno 2016, n. 106 in quanto integranti il disposto di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) della Legge 381/1991, nei settori indicati al successivo art. 4.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Tali principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, intende cooperare attivamente e stabilmente con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale del territorio nazionale, anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi e di enti, pubblici o privati, che perseguano finalità di solidarietà sociale analoghe od affini.

La Cooperativa persegue le proprie finalità statutarie attraverso il coordinamento delle risorse fisiche, materiali e morali, dei soci e di terzi che, a qualsiasi titolo partecipino, nelle diverse forme, all'attività ed alla gestione della Cooperativa".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 4 del vigente statuto, che di seguito si riporta:

- a) la gestione di servizi di assistenza domiciliare ad anziani, handicappati e minori, realizzati su propri progetti ed iniziativa o per conto di istituzioni titolari del servizio, quali Comuni, associazioni di Comuni, ASL ed Amministrazioni Provinciali;
- b) la progettazione, la organizzazione e la gestione, direttamente o in convenzione o collaborazione con Enti pubblici o privati, di servizi sociali, educativi, scolastici, culturali, avendo particolare riferimento alla gestione di asili nido, comunità per minori, case protette nonché di interventi ludici, di animazione o formativi anche ricorrendo alla presentazione di progetti speciali;
- c) la promozione e la gestione di corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale nonché alla formazione cooperativistica, anche con contributo dell'Unione Europea, di Enti pubblici o privati in genere e/o singoli, in particolare rivolti a soggetti in condizione di disagio fisico o psichico;
- d) la gestione di strutture di ospitalità sociale, case-albergo, centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione, strutture abitative in genere, finalizzate ad offrire ospitalità ed accoglienza a fasce sociali protette, lavoratori, cittadini provenienti dai Paesi Esteri;
- e) la gestione in proprio o per conto degli Enti preposti di servizi paramedici, infermieristici o sanitari, di psicologia e pedagogia a chiunque ne faccia richiesta, siano essi singoli, Enti, associazioni pubbliche o private;
- f) la realizzazione di progetti innovativi, con particolare riguardo ai soggetti in condizione di disagio sociale ed ai portatori di handicap di qualsiasi tipo e natura;
- g) la gestione di servizi di trasporto e pronto soccorso infermieristico ad infortunati ed ammalati a mezzo di autoambulanza;
- h) la gestione di studi medici (anche in materia di medicina del lavoro e medicina sportiva) e centri di assistenza socio sanitaria/poliambulatori e centri diagnostici, laboratori analisi;
- i) svolgere studi, promuovere e realizzare progetti legati alle PARI OPPORTUNITA' tra uomo e donna, con la finalità di svolgere funzioni di promozione e di controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini;
- l) svolgere attività di studio, promozione e realizzazione di progetti legati al "welfare aziendale" e politiche di conciliazione dei tempi famiglia/lavoro;
- m) svolgere attività di sviluppo e gestione di progetti educativi mediante la gestione di servizi nell'ambito del turismo sociale, culturale e sportivo, anche attraverso gestione diretta di attività di ricezione ludico sportiva, ristoro e ospitalità residenziale;
- n) la realizzazione di progetti finalizzati all'orientamento ed inserimento lavorativo, con particolare riguardo ai soggetti in condizione di disagio sociale, extracomunitari e stranieri in genere ed ai soggetti portatori di handicap di qualsiasi tipo e natura.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92 gli amministratori espongono la seguente relazione volta ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari:

La Governance di Progetto Itaca costituisce l'insieme dei principi, delle regole e delle procedure che compone il sistema di direzione, organizzazione e controllo della cooperativa e delle società ad essa collegate. Il sistema adottato da Progetto Itaca è conforme a quanto previsto dalla legge e dallo Statuto.

La struttura organizzativa prevede funzioni di linee operative che per Progetto Itaca sono i SERVIZI SOCIOSANITARI "San Teodoro" (CDI Crema), SOCIO EDUCATIVI "Nidi Archè" (nido Lodi) e SOCIO ASSISTENZIALI "Xenia" (servizi per l'immigrazione provincia di Lecco) funzioni queste direttamente preposte all'erogazione dei servizi. Le funzioni di staff - supporto sono le funzioni che gestiscono attività a supporto dell'erogazione dei servizi di riferimento e sono state definitivamente adottate con l'integrazione delle funzioni.

Il numero dei dipendenti al 31/12/2021 è di 53 di cui 15 soci lavoratori. Nel corso dell'anno si sono conclusi alcuni contratti a tempo determinato e ne sono stati avviati di nuovi.

Ai soci lavoratori si aggiungono alcuni soci volontari e un socio sovventore, rappresentato da Associazione Progetto Itaca.

Di rilievo è il Piano Aziendale che ha caratterizzato il 2021 e che sostanzialmente riguarda: il piano commerciale, l'incremento della qualità dei servizi offerti, la diversificazione dei servizi, la collaborazione con aziende terze e la riorganizzazione aziendale. Quanto precede per rafforzare il proprio posizionamento sul mercato e per equilibrare l'azienda.

Piano Commerciale: nonostante le difficoltà dovute al periodo di pandemia è stato ulteriormente implementato il servizio dei nidi sviluppando, in linea con quanto già iniziato nel 2020, il sistema pedagogico supportato da una nuova pedagista.

Durante il 2021 è aumentato il numero degli appalti vinti riguardanti la gestione degli asili nido e si è proceduto all'ampliamento della capienza del nido di Lodi, portandolo a 40 bambini ospitati.

Altresì durante il 2021, abbiamo ottenuto l'aggiudicazione del servizio di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati per il comune di Como.

Servizio che partirà all'inizio del 2022.

A fine 2021 Itaca si è aggiudicata l'appalto con la Prefettura di Lecco per il servizio socioassistenziale CAS, con la gestione esclusiva di due centri d'accoglienza, con la conseguente eliminazione di quasi tutti gli appartamenti, tranne alcune unità che saranno destinate a garantire un eventuale aumento delle persone accolte.

Per quanto riguarda i servizi socio sanitari si è cercato di incrementare il numero degli utenti promuovendo il servizio presso i medici di famiglia e i servizi sociali del comune di Crema nonché alla parrocchia della Santissima Trinità.

Incremento della Qualità dei Servizi

Anche nel 2021 si è cercato di perseguire i requisiti, inclusi quelli impliciti e latenti, degli Utenti finali dei servizi, sviluppando un costante e continuo miglioramento del livello della qualità del servizio offerto, nel rispetto delle norme cogenti e di quelle volontariamente adottate.

Durante il 2021 si è proceduto a conformare le linee Xenia, inerenti i servizi socio assistenziali, alla ISO 9001 per l'ottenimento nell'anno 2022 della certificazione.

Il sistema di qualità del Nido di Lodi è stato replicato alle nuove strutture prese in appalto nel secondo semestre riscontrando soddisfazione da parte degli utenti del servizio offerto con il relativo incremento delle iscrizioni.

Il centro diurno ha superato l'audit del servizio socio sanitario e pertanto è stata confermata la certificazione ISO 9001.

Diversificazione dei Servizi

Anche per il 2021 si è cercato di continuare la diversificazione dei servizi gettando le basi per l'apertura di servizi socioassistenziali per minori.

Riorganizzazione.

Si è continuata l'ottimizzazione della gestione aziendale, al fine di ridurre gli sprechi interni e valorizzare il lavoro delle persone. Progetto Itaca si è adoperata per il coinvolgimento dei lavoratori e per la loro condivisione degli obiettivi e delle strategie di sviluppo della Cooperativa.

Perdita di Esercizio nell'anno 2021.

Progetto Itaca ha subito una ridimensionata perdita di esercizio.

La crisi cagionata dalla pandemia non ha permesso di incrementare il numero di utenti del centro diurno.

I rami di azienda inerenti ai settori sociosanitari, socioeducativi e servizi socioassistenziali, sempre a causa della sopra citata pandemia, per quasi tutto il 2021 hanno avuto un calo di ospiti, anche se nell'ultimo trimestre si è registrata una ripresa degli stessi.

Si è proceduto alla messa in cassa integrazione del personale non impiegato e alla diminuzione dei costi fissi, ma ciò ha avuto un effetto parziale sull'esercizio 2021 e, quindi, non sufficiente ad arginare l'intera perdita.

Grazie al piano di crisi approvato e adottato nel terzo e ultimo trimestre, ai nuovi appalti, all'incremento degli utenti dei servizi e alla revisione delle forniture, la perdita di esercizio si è ridotta della metà rispetto a quella generata nell'anno precedente e nel primo semestre, ottenendo, nel secondo semestre, quasi un pareggio di bilancio; la perdita è imputabile esclusivamente al primo semestre poiché non si sono potuti attuare i piani di ristrutturazione dei costi.

Durante l'anno 2021, per contenere le perdite, si è proceduto alla riduzione degli stipendi, eliminando i super minimi, e i soci hanno economicamente contribuito al sostegno della cooperativa, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 142/2001, mediante un apporto economico rappresentato dalla rinuncia alla 13^a mensilità.

Inoltre si sottolinea che nel secondo semestre del 2021 la Prefettura ha ritenuto di adeguare l'importo del servizio di accoglienza al futuro bando pubblicato in quanto ha reputato troppo basso il precedente.

Ai fini informativi si evidenzia che l'applicazione del Piano di Crisi, deliberato dai soci con delibera assembleare in data 29/07/2021 e in data 14/12/2021 ai sensi dell'art. 6 della legge 142/2001, applicabile per l'esercizio 2021, che prevedeva:

- a. la rinuncia alla 13^a mensilità, con diritto del socio a ricevere dalla cooperativa, se necessario, un prestito infruttifero di importo pari al valore netto della retribuzione rinunciata, non esigibile dalla cooperativa per tutta la durata del rapporto di lavoro e associativo;
- b. la riduzione dei superminimi, da un minimo del 35% ad un massimo del 100% in funzione dei dati aggiornati del budget 2021;

nell'esercizio 2021 l'applicazione del suddetto piano di crisi ha generato per la Cooperativa un beneficio economico quantificato in € 61.520.

I dati di bilancio sono stati riclassificati tenendo conto delle finalità che si propone la relazione.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Informazioni sul ristorno ai soci ai sensi dell'art. 2545-sexies del Codice Civile

In bilancio non risultano stanziati ristorni a favore dei soci.

Informazioni richieste dall'art. 2545-quinquies, comma 2, Codice Civile.

La società non distribuisce dividendi ai soci cooperatori. Non risulta, dunque, necessaria la verifica della condizione di distribuibilità stabilita dalla norma in esame.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies, L. 124/2017.

n. 1	Agenzia delle entrate	€ 1.432	Contributo in conto esercizio CREDITO D'IMPOSTA SANIFICAZIONE E ACQUISTO DISPOS. PROTEZIONE-ART. 32 DL N.73/2021
		€ 21.939	Contributo in conto esercizio

v.2.13.0

PROGETTO ITACA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

n. 2	Agenzia delle Entrate		CONTRIBUTO PEREQUATIVO DECRETO SOSTEGNI BIS – ART. 1 COMMI DA 16 A 27 DL 25/08/2021 N. 73
n. 3	Comune di Lodi	€ 7.105	Contributi in conto esercizio: contributi agli asili nido privati emergenza Covid - art. 112 Decreto Rilancio
n. 4	Comune di Lodi	€ 4.866	Contributo in conto esercizio: contributi avviso 2021 Asili Nido Privati
n. 5	Ust (Ufficio Scolastico territoriale) di Lodi	€ 8.122	Contributi in conto esercizio: contributi servizi educativi infanzia 0-3 anni
n. 6	Azienda Speciale Consortile	€ 585	Contributi in conto esercizio: Fondo sociale Regionale 2020 su rendicontazione 2019
totale		€ 44.049	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue.

Sulla base di quanto contabilizzato e proposto, la situazione patrimoniale ed il conto economico chiudono con una perdita di €. 250.730,43, che vi proponiamo di coprire mediante utilizzo della riserva legale iscritta in bilancio.

Con riferimento alla sospensione degli ammortamenti operata sul presente bilancio, ai sensi dell'art. 60, co. 7-quater, D.L. 104/2020 (conv. da L. 126/2020) si precisa che l'adozione di tale misura straordinaria, introdotta dal legislatore per contrastare i danni derivanti dall'emergenza epidemiologica sulla situazione economica delle società, a sostegno dell'imprenditoria, esplica un effetto favorevole sul risultato dell'esercizio, comportando una minore incidenza degli oneri d'ammortamento per un importo pari ad € 31.277.

Ai sensi dell'art. 60 co 7-quater, D.L. 104/2020 gli amministratori propongono ai soci di incrementare la speciale "Riserva indisponibile ex art. 60, co. 7-quater, D.L. 104/2020" per un ammontare pari ad € 31.277 con le seguenti modalità:

- mediante utilizzo della riserva legale residua pari ad Euro 11.799,50 (che dopo utilizzo risulterà pari a zero); - deliberando sin d'ora l'impegno alla destinazione degli utili futuri per la differenza da accantonare pari ad Euro 19.477,50, fermo in ogni caso restando, anche nei prossimi esercizi, le destinazioni obbligatorie dell'utile previste dalla normativa in materia di società cooperative.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non ha partecipazioni di controllo in altre imprese tali da richiedere l'obbligo di redazione del bilancio consolidato.

Nota integrativa, parte finale

L'Organo amministrativo

Il Presidente

Paolo Ferrari

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

PROGETTO ITACA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

PROGETTO ITACA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Verbale assemblea ordinaria del 20/10/2022

Dati Anagrafici	
Sede in	Como
Codice Fiscale	03597230139
Numero Rea	COMO-LECCO 323164
P.I.	03597230139
Capitale Sociale Euro	5.725,00
Forma Giuridica	Società cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	879000
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	Sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C110436

PROGETTO ITACA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Addì 20 del mese di ottobre 2022 alle ore 17.00 presso la sede in Malgrate, via Sant'Antonino n. 7, si è riunita l'assemblea generale ordinaria in seconda convocazione della Cooperativa sociale Progetto Itaca per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- 1) Lettura e approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2021 e dei documenti obbligatori previsti.
- 2) Approvazione del Bilancio sociale al 31/12/2021.
- 3) Nomina del collegio sindacale e determinazione del relativo compenso.

Assume la presidenza ai sensi di statuto il Presidente sig. Paolo Ferrari il quale constatata:

- la presenza in proprio di numero 6 soci della cooperativa e per delega di n. 7 soci, come da elenco nominativo allegato in calce al presente verbale e quindi per un totale di numero 13 soci su complessivi numero 22 soci;
- la presenza dell'intero consiglio di amministrazione;
- la presenza del sindaco effettivo dr. Fabio Palmieri, avendo giustificato la propria assenza il sindaco effettivo dr. Alberto Locatelli e dr. Antonio Moglia .

Dichiara quindi la presente assemblea regolarmente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Viene chiamato a fungere da segretario verbalizzante la sig.ra Laura Saruggia, che accetta.

Il Presidente invita i presenti alla preventiva trattazione dei punti all'ordine del giorno ed apre la discussione.

Sul primo punto all'ordine del giorno

Il Presidente passa allo svolgimento del primo punto all'ordine del giorno dando lettura del bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Il Presidente dà altresì lettura della relazione della società di revisione legale dei conti e della relazione del Collegio Sindacale.

Dal bilancio emergono la situazione patrimoniale ed il conto economico che chiudono con una perdita di € 250.730,43 per cui si propone ai soci di provvedere alla copertura mediante utilizzo del fondo di riserva legale iscritta in bilancio.

Con riferimento alla sospensione degli ammortamenti operata sul presente bilancio, ai sensi dell'art. 60, co. 7-quater, D.L. 104/2020 (conv. da L. 126/2020) si precisa che l'adozione di tale misura straordinaria, introdotta dal legislatore per contrastare i danni derivanti dall'emergenza epidemiologica sulla situazione economica delle società, a sostegno dell'imprenditoria, esplica un effetto favorevole sul risultato dell'esercizio, comportando una minore incidenza degli oneri d'ammortamento per un importo pari ad € 31.277,00.

Ai sensi dell'art. 60 co 7-quater, D.L. 104/2020 gli amministratori propongono ai soci di incrementare la speciale "Riserva indisponibile ex art. 60, co. 7-quater, D.L. 104/2020" per un ammontare pari ad € 31.277,00, mediante:

- utilizzo della riserva legale residua iscritta in bilancio pari ad Euro 11.799,50;
- deliberare sin d'ora l'impegno alla destinazione degli utili futuri per la differenza da accantonare pari ad Euro 19.477,50, fermo in ogni caso restando, anche nei prossimi esercizi, le destinazioni obbligatorie dell'utile previste dalla normativa in materia di società cooperative.

L'Assemblea, dopo ampia discussione all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il Bilancio al 31/12/2021 anche nelle singole appostazioni;
- di coprire la perdita di € 250.730,43 mediante utilizzo del fondo di riserva legale iscritta in bilancio;
- con riferimento alla sospensione degli ammortamenti operata sul presente bilancio, ai sensi dell'art. 60, co. 7-quater, D.L. 104/2020 (conv. da L. 126/2020):
 - ✓ di incrementare la speciale "Riserva indisponibile ex art. 60, co. 7-quater, D.L. 104/2020" per un ammontare pari ad € 31.277,00, mediante:
 - ✓ utilizzo della riserva legale residua iscritta in bilancio pari ad Euro 11.799,50;
 - ✓ di approvare sin d'ora l'impegno alla destinazione degli utili futuri per la differenza da accantonare pari ad Euro 19.477,50, fermo in ogni caso restando, anche nei prossimi esercizi, le destinazioni obbligatorie dell'utile previste dalla normativa in materia di società cooperative.

Sul secondo punto all'ordine del giorno

Il presidente illustra ai soci il bilancio sociale predisposto al 31/12/2021.

L'Assemblea, dopo ampia discussione all'unanimità

PROGETTO ITACA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

DELIBERA

- di approvare il Bilancio sociale al 31/12/2021.

Al terzo punto all'ordine del giorno

Il Presidente riferisce ai presenti che il mandato del Collegio Sindacale è giunto a scadenza per decorso del triennio (2019-2020-2021).

Con riferimento al rinnovo per il triennio 2022/2025 si ricorda ai Soci che, in base alla normativa vigente ed allo statuto in vigore, non è obbligatoria la nomina del Collegio Sindacale, per cui non viene sottoposta ai soci la delibera di rinnovo del Collegio Sindacale scaduto.

Si ricorda che la revisione legale è già in capo al revisore legale dei conti, per cui i Soci avevano nominato nel 2020 per il triennio 2020/2022 la società RE. & VI. S.r.l. Società di Revisione & Vigilanza.

Si passa quindi alla votazione.

L'assemblea dei soci, a seguito di regolare votazione, all'unanimità dei voti,
delibera

- di non rinnovare il Collegio Sindacale per il triennio 2022/2024, che pertanto cessa le sue funzioni. Si dà mandato per perfezionare la cancellazione dal Registro Imprese.

Non essendoci ulteriori comunicazioni da parte del Presidente e null'altro essendovi a deliberare e più nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea, previa redazione del presente verbale che, letto, viene approvato e sottoscritto alle ore 18.30.

Il Segretario
Laura Saruggia

Il Presidente
Paolo Ferrari

Elenco n. 6 soci presenti:

Boniface Pem, Chinello Alice, Ferrari Paolo, Sandionigi Luana, Saruggia Laura
Socio sovventore: Progetto Itaca – associazione: Saruggia Laura in rappresentanza

Elenco n. 7 soci con delega

Carrera Ernestina, Cogorno Alice, Gueye Faty, Nkongun Mbiandou Herve Florian: delega a Sandionigi Luana.
Premoli Elisa e Tironi Marica: Delega a Chinello Alice.

Il sottoscritto Piscitelli Michele Delegato di Progetto Itaca – Società Cooperativa Sociale ,
consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, dichiara, ai
sensi dell'art. 23 comma 4 D. Lgs. 82/2005, la conformità del presente documento
all'originale detenuto e conservato agli atti della Società.

Esente ai sensi dell'art. 27/bis tabella allegato b al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642

Via Martino Anzi, 8
22100 Como

RE. & VI. S.r.l.
Società di REvisione & VIgilanza

Tel. 031 261988
Fax. 031 273553
E-mail: info@reevi.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci della
Progetto Itaca - Società Cooperativa Sociale

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Progetto Itaca - Società Cooperativa Sociale (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo della nota integrativa del bilancio "Prospettiva della continuità aziendale", nel quale si evidenzia che, *"nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, sono state identificate significative incertezze"*, a fronte di una perdita di Euro 507.452 nell'esercizio 2020 ed Euro 250.730 in quello 2021.

In nota integrativa sono illustrati i piani aziendali definiti dall'organo amministrativo, avviati già a partire dall'esercizio 2021 ed *"in buona parte già attuati alla data di predisposizione del presente bilancio"*, tra cui il Piano di risanamento e di sviluppo ex art. 6, legge 142/2001 approvato dall'Assemblea dei soci a luglio e dicembre 2021, sulla base del quale i soci lavoratori nell'esercizio 2021 hanno rinunciato alla 13a mensilità, oltre ad ulteriore intervento di riduzione dei superminimi precedentemente accordati, con un beneficio economico per la Società di Euro 61.520.

Sulla base dei piani aziendali pluriennali e dei budget approvati dagli amministratori per gli esercizi 2022 e 2023, è stato stimato *"il pieno ripristino della condizione di equilibrio economico della cooperativa la quale, nel contempo, ha recuperato un adeguato equilibrio finanziario tale da consentirle, alla data di predisposizione del presente bilancio, di onorare regolarmente i propri debiti senza il ricorso ad affidamenti bancari di breve termine"*. Ciò *"ai fini della ripresa di un positivo andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e con la finalità di salvaguardare il mantenimento della prospettiva di continuità aziendale e di prevenire tempestivamente il rischio di crisi d'impresa"*.

Il nostro giudizio non è espresso con modifica con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione

Re. & Vi. S.r.l. - Cap. Soc. € 47.500 i.v. - Sede Legale Via M. Anzi, 8 22100 Como - REA Como n. 308674 - C.F. e Part. Iva 03331060131
Iscritta con Decreto del 3/02/2012 (G.U. 4^ Serie Speciale, n. 11 del 10/02/2012) al n. 165.255 nel Registro dei Revisori Contabili

SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI, VIGILANZA E CONSULENZA FISCALE-AMMINISTRATIVA

Via Martino Anzi, 8
22100 Como

RE. & VI. S.r.l.
Società di REvisione & VIgilanza

Tel. 031 261988
Fax. 031 273553
E-mail: info@reevi.it

veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Re. & Vi. S.r.l. – Cap. Soc. € 47.500 i.v. – Sede Legale Via M. Anzi, 8 22100 Como - REA Como n. 308674 – C.F. e Part. Iva 03331060131
Iscritta con Decreto del 3/02/2012 (G.U. 4^ Serie Speciale, n. 11 del 10/02/2012) al n. 165.255 nel Registro dei Revisori Contabili

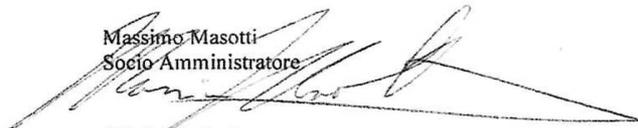
SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI, VIGILANZA E CONSULENZA FISCALE-AMMINISTRATIVA

Via Martino Anzi, 8
22100 Como

RE. & VI. S.r.l.
Società di REvisione & VIgilanza

Tel. 031 261988
Fax. 031 273553
E-mail: info@reevi.it

Massimo Masotti
Socio Amministratore



RE. & VI. S.r.l.
Como, 14 ottobre 2022

Il sottoscritto Piscitelli Michele delegato di Progetto Itaca Società Cooperativa Sociale, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, dichiara, ai sensi dell'art. 23 comma 4 D. Lgs. 82/2005, la conformità del presente documento all'originale detenuto e conservato agli atti della Società.

**Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio:
CO: aut. AGEDROM n. 0156525 del 07.11.2018**

Re. & Vi. S.r.l. – Cap. Soc. € 47.500 i.v. – Sede Legale Via M. Anzi, 8 22100 Como - REA Como n. 308674 – C.F. e Part. Iva 03331060131
Iscritta con Decreto del 3/02/2012 (G.U. 4^ Serie Speciale, n. 11 del 10/02/2012) al n. 165.255 nel Registro dei Revisori Contabili

SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI, VIGILANZA E CONSULENZA FISCALE-AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto Francesco Michele, titolare delegato di Progetto Itaca Società Cooperativa Sociale, ha richiesto l'iscrizione in un registro pubblico, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 36/2008, la contabilità del bilancio documentale all'originale detenuto e conservato agli atti della società.

Imposta di bollo esente in modo virtuale tramite la Camera di Commercio
CC del AGENZIA di ROMA n. 0125423 del 07.11.2018

All'Assemblea dei Soci della Società Progetto ITACA - Società Cooperativa Sociale

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società Progetto Itaca – Società Cooperativa Sociale al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia una perdita di esercizio di Euro 250.730. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione con il nostro assenso in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti RE. & VI. S.r.l. ci ha consegnato la propria relazione datata 14 ottobre 2022 contenente un giudizio positivo, pur avendo constatato, nello specifico paragrafo, come gli amministratori abbiano identificato alcune incertezze significative relative alla continuità aziendale, superate a seguito delle iniziative intraprese dagli stessi amministratori.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché sui piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze così come più oltre precisato nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Abbiamo ricevuto informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

La Società si è avvalsa della sospensione degli ammortamenti consentita dall'art. 60 della L. n. 126/2020, estesa dall'art. 1, co. 711 della L. n. 234/2021, anche ai bilanci dell'esercizio 2021.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 in seguito ai possibili effetti negativi di natura finanziaria derivanti dall'azione legale promossa da un creditore.

In seguito a tale segnalazione gli amministratori non hanno ritenuto opportuno utilizzare gli strumenti di cui al DL 118/2021 e, nel contempo, sotto la vigilanza del collegio sindacale:

- a) hanno promosso adeguate azioni legali che hanno successivamente consentito di poter ritenere ripristinato l'equilibrio della situazione finanziaria;
- b) hanno altresì promosso ulteriori iniziative tali da ripristinare, già nell'esercizio 2022, l'equilibrio economico, così come dettagliatamente indicate nei paragrafi della nota integrativa dedicati alla continuità aziendale nonché ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai quali il collegio espresamente fa riferimento.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, fatto salvo quanto di seguito riportato.

Nel corso dell'esercizio 2021 e sino alla data di predisposizione della presente relazione abbiamo monitorato l'andamento dell'attività ed abbiamo vigilato sulle azioni poste in essere dagli amministratori in forza dei piani dagli stessi predisposti.

Il controllo sulla corretta applicazione del piano ex art. 6 Legge 142/2001 approvato dall'assemblea dei soci del 29/07/2021 non ha dato luogo a rilievi.

La bontà di tali operazioni è evidenziata dai dati contabili preconsuntivi al 30.06.2022 e dal budget approvato dal CDA del 03/10/2022 che prevede per le annualità 2022, 2023 e 2024 un margine economico positivo.

Il Collegio segnala tuttavia che la situazione necessita di un monitoraggio attento, costante e tempestivo al fine della verifica del rispetto dei piani di budget ed all'eventuale adozione di strategie correttive.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021 redatto in forma abbreviata.

Essendo attribuita la revisione legale ad apposita società terza, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio medesimo, sulla sua generale conformità alla legge concernente la relativa formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nella redazione del bilancio, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I Soci hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

3) Norme specifiche delle società cooperative

Con specifico riferimento alle norme che disciplinano la redazione del bilancio delle società cooperative si segnala quanto segue.

Informazioni ex art. 2513 Codice Civile

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'articolo 2513 c.c. Il Collegio conferma quanto attestato dagli amministratori in merito alla sussistenza, per l'esercizio 2021, della condizione di cooperativa a mutualità prevalente di diritto, in quanto cooperativa sociale ex Legge 381/1991.

Informazioni ex art. 2545 Codice Civile

Il Collegio attesta che, nell'esercizio 2021, gli amministratori hanno svolto la propria attività in ottemperanza allo scopo sociale al fine di perseguire lo scambio mutualistico con i propri soci attraverso la realizzazione delle attività di cui all'oggetto sociale, al fine di offrire opportunità di lavoro ai propri soci alle migliori condizioni del mercato.

Inoltre, gli amministratori hanno indicato le attività implementate nell'ambito della gestione sociale al fine di conseguire lo scopo mutualistico.

Si precisa infine che la cooperativa non svolge gestioni mutualistiche diverse.

Informazioni ex art. 2545-sexies Codice Civile

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 non risultano attribuiti ristorni a favore dei soci lavoratori.

Informazioni ex art. 2528 comma 5 Codice Civile

Il Collegio attesta che gli Amministratori hanno illustrato i criteri seguiti per l'ammissione dei nuovi soci, nonché l'andamento dei recessi, delle esclusioni e delle ammissioni.

4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il collegio sindacale propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Como, 14/10/2022

Il collegio sindacale

Antonio Moglia (Presidente)

Alberto Locatelli (Sindaco effettivo)

Fabio Maria Palmieri (Sindaco effettivo)



Il sottoscritto Piscitelli Michele delegato di Progetto Itaca Società Cooperativa Sociale, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, dichiara, ai sensi dell'art. 23 comma 4 D. Lgs. 82/2005, la conformità del presente documento all'originale detenuto e conservato agli atti della Società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio:

CO: aut. AGEDROM n. 0156525 del 07.11.2018

Il bilancio è stato approvato dalla assemblea straordinaria convocata in data 15/05/2022 e ha deliberato di approvare il bilancio stesso con le seguenti deliberazioni:

Il bilancio è stato approvato con le deliberazioni di cui al prospetto sottostante.

Camera di Commercio Como-Lecco

UFFICIO REGISTRO IMPRESE
 INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA
 DELLA COMUNICAZIONE UNICA ALL'UFFICIO REGISTRO IMPRESE
 (art. 9 D.L. 77/2017 modificato con L. 2 aprile 2017 n. 48)

Codice univoco di identificazione della pratica: **BMH6656**

III sottoscrizione dichiarativa

Procura

A) di conferire al sig. **PISCITTEU MICHELE**
 in qualità di (notario, intermediario, professionista incaricato ...) **DELEGATO**

procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della comunicazione unica e l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui essa sopra identificata pratica.

B) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati di attestare in qualità di amministratori - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevoli delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - quanto segue:
 - di aver compilato con esito positivo il raffronto delle copie "per immagine" dei documenti (non notarili) allegati alla predetta pratica con gli originali cartacei conservati agli atti della società (art. 22, comma 3, del D. Lgs. 82/2005 e 4 comma 1 del DPCM 13 novembre 2014);
 oppure
 - per gli atti richiesti ai soli fini istruttori (es. verbali e decisioni di rinnovo carica, i verbali di delega di poteri ad amministratori) o per il bilancio d'esercizio e gli allegati previsti dall'art. 2435 c.c., l'identità dei contenuti delle copie informatiche dei documenti allegati alla predetta pratica con gli originali cartacei conservati agli atti della società (art. 1 c. 1 lett. 1 bis d.lgs. n. 82/2005).

C) Domiciliazione
 di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica certificata del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, e cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche ed altri formalità inerenti la modulistica elettronica.
 Nel caso in cui il firmatario non voglia domiciliarsi presso l'indirizzo di posta elettronica indicato dal soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre indicare la seguente casella o

D) Cariche sociali (ritrovate nelle sole ipotesi di domanda di iscrizione statale nonché alle cariche sociali) che non sussistono oppure di inagibilità ai fini dell'iscrizione delle cariche assunte in organi di amministrazione (art. 2383 c.c.) e di controllo (art. 2400 c.c.) della società

NL	COGNOME	NOME	QUALIFICA (Amministratore, sindaco, ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	FERRARI	PAOLO	PRESIDENTE CRA	
2				
3				
4				
5				

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquistato tramite scansione o allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata (in file separate) copia informatica di un documento di identità valido di ciascuna del soggetto che hanno apposto la firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

1. di essere dell'art. 48,1 lett. a) del D.P.R. 445/2000 di agire - anche in qualità di procuratore speciale (sopra lettera A) o di procuratore incaricato ai sensi dell'art. 2209 c.c. (con procura depositata per liscrittura nel Registro delle imprese di _____ n. prot. _____) - in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra.

2. che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'adempimento degli adempimenti pubblicitari di cui essa sopra citata pratica.

Al sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 13 del D.Lgs. 189/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro delle imprese di cui all'art. 2388 c.c.